



Outlook

(Nessun oggetto)

Da Caterina Ledda <caterina.ledda@unict.it>**Data** mer 09/07/2025 08:32**A** Ufficio Della Didattica Medclin <medclin.didattica@unict.it>**Cc** Direzione MEDCLIN <medclin@unict.it> 3 allegati (2 MB)

Allegato_1 Relazione_RRC_601715.pdf; Allegato_2 Calendario Accademico 2025_26.pdf; Verbale_R0_signed_signed.pdf;

Gentilissimi,
si invia verbale del Consiglio di CdL.
Cordialmente,
CL



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.7 del 07/07/2025

Verbale del **Consiglio del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro**, convocato giorno 7 luglio 2025, alle ore 7:00 in prima convocazione e alle ore 10:00 in seconda convocazione.

Presiede la seduta la Presidente del CdL, prof.ssa Caterina Ledda; assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Gianpiero Evola.

La seduta è svolta per via telematica ai sensi dei DD.RR. n.782 del 12/03/2020 e n. 886 del 26 marzo 2020. La sede della riunione è individuata presso lo studio della Presidente, in Catania presso il Comparto 10, edificio B del P.O. "G. Rodolico". Il Segretario verbalizzante partecipa in collegamento dal proprio studio, in Catania presso i locali del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica, Edificio 13 della Cittadella Universitaria. I componenti sono stati invitati a partecipare mediante invio, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, dell'indirizzo di collegamento alla riunione telematica tramite piattaforma Microsoft Teams.

Alle ore 10:01 la Prof.ssa Caterina Ledda, Presidente *pro tempore* per il CdL, rileva che il Collegio dei docenti è stato regolarmente convocato e che il numero dei presenti può validamente deliberare.

Componenti del Consiglio del CdL TPALL				P	AG	A
1	Alaimo Salvatore			X		
2	Belfiore Rosanna	X				
3	Campagna Davide	X				
4	Cardile Venera	X				
5	Cascio Orazio				X	
6	Città Santina	X				
7	D'Amico Daniela	X				
8	Evola Gianpiero	X				
9	Failla Salvatore			X		
10	Falciglia Pietro Paolo	X				
11	Fallico Biagio				X	
12	Fichera Alberto			X		
13	Fiore Maria	X				
14	Frittitta Lucia			X		
15	Giuliano Antonio Maria Alessandro			X		
16	Grasso Alfio Guido	X				
17	La Mancusa Francesco			X		
18	Ledda Caterina	X				
19	Lombardo Giuseppe Marcello	X				
20	Loreto Carla Agata			X		
21	Lupo Gabriella	X				
22	Magnano San Lio Roberta			X		
23	Marino Andrea	X				
24	Matarazzo Agata			X		
25	Merlo Antonello	X				
26	Maugeri Andrea Giuseppe			X		
27	Nunnari Giuseppe				X	
28	Pagano Arturo			X		
29	Pappalardo Giuseppina			X		
30	Priolo Alessandro	X				
31	Proietti Lidia	X				
32	Quartararo Corrado			X		
33	Rapisarda Venerando	X				
34	Ricci Giancarlo			X		
35	Roccaro Paolo	X				
36	Russo Eliana	X				
37	Rubulotta Francesca Maria				X	
38	Salmeri Mario			X		
39	Savoca Angelo				X	
40	Scalia Valeria				X	
41	Stella Giuseppe			X		
42	Virga Antonino			X		
P	Presenti			19		
AG	Assenti Giustificati			17		
A	Assenti			6		

Numero docenti:	42
Presenti:	19
Quorum 40%	76% SI
Quorum 1/3	SI 14



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.7 del 07/07/2025

Dichiara, quindi, aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Approvazione Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.6 del 12/05/2025
2. SUA/CdS 2025/26- Ratifica
3. Rapporto riesame ciclico 2025
4. Calendario Didattico 2025/26
5. Attività Didattiche Elettive
6. Istanze studenti
7. Istanze docenti
8. Cultori della materia

All'apertura del Consiglio di Corso di Laurea, la Presidente, Prof.ssa Caterina Ledda, informa i presenti che, a partire dall'A.A. 2025/2026, sarà introdotto il cosiddetto "semestre filtro" per l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria. Tale modalità prevede la possibilità di immatricolazione al primo semestre con successiva selezione nazionale, basata sul superamento di tre esami curriculari (Biologia, Chimica, Fisica), erogati in due appelli stabiliti dal Ministero.

La Presidente precisa che, pur non essendo direttamente interessati dal nuovo sistema di selezione, alcuni Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, incluso il CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, sono stati coinvolti dalla normativa limitatamente alla possibilità di accogliere, in via straordinaria, fino al 20% di studenti in sovrannumero rispetto al contingente programmato, al fine di offrire un'opportunità di iscrizione a coloro che potrebbero successivamente transitare nei corsi di Medicina, qualora risultassero idonei alla prosecuzione dopo il semestre filtro.

Il Consiglio prende atto di tale disposizione e delle sue possibili ripercussioni, sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e di tirocinio, sia per la gestione di eventuali abbandoni nel secondo semestre da parte degli studenti che rientreranno nei corsi di area medica.

Si concorda pertanto sulla necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione del quadro normativo e delle iscrizioni, in raccordo con gli uffici amministrativi e con il Gruppo AQ, al fine di garantire un'adeguata programmazione delle risorse e un'efficace gestione delle eventuali criticità.

Esaurite le comunicazioni, la Presidente dà avvio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.7 del 07/07/2025

1. Approvazione Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.6 del 12/05/2025

La Professoressa Caterina Ledda chiede l'approvazione del verbale del Consiglio del CdL n.6, allegato alla convocazione odierna.

Il Consiglio approva all'unanimità, con l'astensione degli assenti.

2. SUA/CdS 2025/26- Ratifica

La Presidente informa che è stata predisposta e caricata su piattaforma ministeriale la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) per l'a.a. 2025/2026, a seguito del lavoro svolto in sinergia con il Gruppo AQ e con i referenti delle singole attività formative.

Il Consiglio ratifica all'unanimità il contenuto della SUA-CdS 2025/2026.

3. Rapporto riesame ciclico 2025

Viene presentato il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2025, elaborato secondo le Linee Guida ANVUR. La Presidente sottolinea il contributo fornito dai componenti del Gruppo AQ e dai referenti delle attività formative, nonché l'analisi svolta in riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi. Si allega PDF dell'RRC al verbale (Allegato 1).

Il Consiglio approva il Rapporto e ne dispone l'invio tramite i canali istituzionali.

4. Calendario Didattico 2025/26

La Presidente propone al Consiglio l'approvazione del Calendario Didattico per l'anno accademico 2025/2026, articolato in due semestri secondo la programmazione della Scuola di Medicina, con l'indicazione delle finestre per gli esami di profitto e di laurea. Si allega il calendario al verbale (Allegato 2)

Il Consiglio approva all'unanimità il calendario proposto.

5. Attività Didattiche Elettive

Viene presentata la proposta di Attività Didattiche Elettive (ADE) pervenuta dal Presidente Commissione Albo di Caltanissetta – Agrigento, dott. Giuseppe Alcamisi "Compiti e competenze della Polizia Giudiziaria nell'ambito del D. Lgs 150/2022 (Legge Cartabia) e la sua applicazione nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro, sulla sicurezza alimentare e i reati contro gli animali. La funzionalità del portale NDR". L'Attività proposta ha la durata di un giorno e sarà svolto in collaborazione con la Procura della Repubblica di Caltanissetta. Viene proposto di assegnare n.1 CFU all'attività.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di attività didattica elettiva.



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea n.7 del 07/07/2025

6. Istanze studenti

Si prende atto che non sono pervenute istanze da sottoporre alla discussione del Consiglio.

7. Istanze docenti

Si prende atto che non sono pervenute istanze da sottoporre alla discussione del Consiglio.

8. Cultori della materia

Si prende atto che non sono pervenute istanze da sottoporre alla discussione del Consiglio.

Esauriti gli argomenti in trattazione, La Presidente dichiara tolta la seduta. Sono le ore 10:25.

Si procede quindi a lettura e ad approvazione della relativa verbalizzazione seduta stante.

Si dà atto che le delibere sono state assunte alla presenza dei soli aventi diritto.

La Presidente del CdL

prof.ssa Caterina Ledda

CATERINA

LEDDA

09.07

.2025

06:29:58

UTC



Il Segretario Verbalizzante

prof. Gianpiero Evola

Uni
ct

GIANPIERO

EVOLA

08.07.2025

21:27:17

GMT+02:00



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**DIPARTIMENTO:
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE**

Corso di studio in:

L/SNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Anno Accademico 2024/2025

Informazioni utili:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo):
Primo anno accademico di attivazione: 2022/23

Data approvazione in consiglio di CdS: 07-07-2025

Data approvazione in consiglio di Dipartimento: 10-07-2025

PREMESSA

Il presente *Rapporto di Riesame Ciclico* è stato redatto dal Gruppo di Riesame del Corso di Laurea in **Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro** (classe L/SNT4 – Professioni Sanitarie della Prevenzione), afferente al **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** dell'Università degli Studi di Catania.

L'elaborazione del documento si fonda sull'analisi sistematica dei dati disponibili e sull'esame critico delle dinamiche che hanno caratterizzato il corso di studio dal momento della sua attivazione, avvenuta nell'a.a. **2022/2023**, con l'obiettivo di valutare la coerenza e l'efficacia del progetto formativo rispetto ai risultati ottenuti.

Nel rispetto delle Linee Guida ANVUR e delle disposizioni previste dal sistema AVA, il rapporto mira a fornire una lettura integrata e riflessiva delle scelte progettuali, dei processi di erogazione della didattica, della gestione delle risorse e delle azioni di miglioramento intraprese o programmate. Il documento rappresenta pertanto uno strumento strategico di autovalutazione e pianificazione per il continuo miglioramento della qualità del CdS, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle parti interessate (studenti, docenti, enti pubblici e privati, mondo del lavoro).

La redazione del presente rapporto intende infine consolidare le pratiche di assicurazione della qualità e promuovere una cultura della valutazione orientata alla sostenibilità, all'innovazione didattica e alla piena valorizzazione del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

GRUPPO DI GESTIONE DELL'AQ DEL CDS

- DOCENTI

Belfiore Rosanna, Eventuali altri docenti del CdS
Evola Gianpiero, Responsabile del Riesame
Ledda Caterina, Coordinatore/Presidente del CdS
Maugeri Andrea, Eventuali altri docenti del CdS
Pappalardo Giuseppina, Eventuali altri docenti del CdS
Roccaro Paolo, Eventuali altri docenti del CdS

- TECNICI-AMMINISTRATIVI

Seminara Stella Gioia, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

- STUDENTI

Russo Eliana, Rappresentante degli studenti

- STAKEHOLDER

Merlo Antonello, Rappresentante del mondo del lavoro

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* è stato attivato a partire dall'Anno Accademico **2022/2023**.

Trattandosi di un corso di recente istituzione, **non risultano disponibili riesami ciclici precedenti** a cui fare riferimento.

Pertanto, non è possibile fornire una sintesi dei mutamenti rilevati rispetto a riesami precedenti. Il presente documento costituisce il **primo Rapporto di Riesame Ciclico** del CdS e rappresenta l'occasione per sistematizzare le evidenze maturate nelle prime coorti di iscrizione, nonché per impostare un monitoraggio strutturato e continuativo orientato al miglioramento.

1.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

Analisi complessiva

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, attivato nell'A.A. 2022/2023, si trova in una fase di consolidamento della propria offerta formativa. L'analisi del periodo in esame si fonda sui dati quantitativi e qualitativi disponibili attraverso la **Scheda SUA-CdS** (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), sulle **segnalazioni provenienti da docenti, studenti e stakeholder territoriali**, nonché su evidenze tratte dai **monitoraggi interni**.

Punti di forza rilevati:

- **Attrattività iniziale elevata**, dimostrata dal numero di immatricolati alla prima coorte, superiore alla media nazionale della classe L/SNT4, indicatore della rilevanza percepita del CdS nel contesto territoriale.
- **Rilevanza del profilo professionale sul territorio**, in linea con i fabbisogni di aziende, enti locali e strutture del SSN, che hanno manifestato interesse concreto per l'inserimento di figure tecniche della prevenzione.
- **Collaborazione strutturata con enti esterni** (ASP, ARPA, enti locali, aziende) per la progettazione e realizzazione dei tirocini professionalizzanti, elemento cardine per una formazione applicata e integrata.
- **Pianificazione didattica coerente** con l'identità della classe di laurea: l'integrazione tra lezioni teoriche, laboratori e tirocinio è funzionale alla progressione degli apprendimenti e alla coerenza tra contenuti e obiettivi.
- **Coinvolgimento attivo del corpo docente**, che partecipa in modo responsabile ai processi di gestione didattica, tutorato, orientamento e monitoraggio della qualità, contribuendo alla tenuta complessiva del CdS.

Criticità e aree di miglioramento:

- **Ritardi nell'avvio dei tirocini**, dovuti alla necessità di completare gli adempimenti obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/08 (formazione in materia di sicurezza e visita medica di idoneità), che hanno posticipato l'inizio delle attività. Si auspica l'adozione di una **procedura automatizzata**, attivabile già al momento dell'immatricolazione, che consenta la tempestiva attivazione degli iter obbligatori e riduca i ritardi.
- **Insufficienza di personale tecnico-amministrativo** dedicato alla gestione del tirocinio, particolarmente critica in un CdS con carico professionalizzante rilevante e necessità di stipula di numerose convenzioni anche con soggetti extra-SSN.

- **Limitata internazionalizzazione**, sia in termini di mobilità in uscita (studenti outgoing) che di visibilità all'estero del CdS. È necessario definire una **strategia strutturata di internazionalizzazione**, con l'obiettivo di attivare accordi Erasmus+ e reti bilaterali.
- **Servizi di orientamento in itinere in fase iniziale**, ad oggi presenti in forma sporadica o non formalizzata. Si avverte l'esigenza di strutturare un piano integrato di orientamento per anno di corso, in sinergia con tutorato e attività professionalizzanti.

PUNTI DI FORZA (Strengths)	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)
<ul style="list-style-type: none"> • Elevata attrattività iniziale (immatricolati > media nazionale L/SNT4) • Rilevanza territoriale del profilo professionale e forte domanda occupazionale locale • Collaborazioni consolidate con ASP, ARPA, enti locali e aziende per i tirocini • Didattica ben pianificata, integrata tra teoria, laboratorio e tirocinio • Corpo docente coinvolto attivamente in attività gestionali, AQ, tutorato e orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi nell'avvio dei tirocini a causa degli adempimenti ex D.Lgs. 81/08 • Carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato alla gestione del tirocinio • Limitata internazionalizzazione (mancanza di Erasmus+ attivi e mobilità in uscita) • Orientamento in itinere non formalizzato e non strutturato per anno di corso • Assenza di procedura automatizzata per l'attivazione dei percorsi formativi e sanitari obbligatori
OPPORTUNITÀ (Opportunities)	MINACCE (Threats)
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di accordi Erasmus+ e reti bilaterali per mobilità e visibilità internazionale • Possibilità di ampliare la rete convenzionale anche a soggetti extra-SSN • Potenziamento del tutorato formativo e orientamento personalizzato • Sviluppo di strategie per il monitoraggio precoce delle carriere e l'analisi predittiva degli abbandoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Turnover fisiologico degli studenti iscritti, legato all'utilizzo del CdS come "scelta ponte" per altri CdS sanitari • Complessità nella gestione interdipartimentale e interstrutturale del CdS in assenza di coordinamento amministrativo centralizzato • Mancata istituzionalizzazione del tutorato e dell'orientamento in itinere • Sovraccarico del corpo docente su attività ad alta intensità organizzativa (tirocinio, tutorato, AQ)

Osservazioni conclusive:

L'analisi del periodo evidenzia una **struttura formativa ben progettata** e una **risposta positiva** da parte della comunità studentesca e degli interlocutori territoriali. Le sfide principali per il prossimo triennio riguardano l'**ottimizzazione organizzativa del tirocinio**, il **rafforzamento del supporto amministrativo**, l'**implementazione di strumenti per l'internazionalizzazione** e la **formalizzazione dell'orientamento in itinere**. Tali aspetti saranno affrontati attraverso interventi specifici già delineati nella pianificazione strategica del CdS e oggetto di monitoraggio nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.

1.1) Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

La progettazione del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* ha preso avvio a partire da un'analisi strutturata del fabbisogno formativo rilevato a livello regionale, in un contesto caratterizzato da **una marcata carenza di figure professionali qualificate** rispetto alla domanda espressa da aziende sanitarie, enti pubblici e soggetti privati. Tale criticità è emersa con chiarezza nel corso di incontri istituzionali, analisi di contesto e confronti con stakeholder del settore.

Il CdS è stato attivato nell'A.A. **2022/2023**, a seguito di un **percorso progettuale condiviso** con le principali parti interessate, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

1. Premesse culturali e professionalizzanti

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS, sia sul piano culturale che professionalizzante, risultano tuttora pienamente valide. Il CdS risponde a un'esigenza strutturale del sistema sanitario e ambientale regionale e nazionale, ed è progettato per formare un professionista in grado di operare nei settori della **salute pubblica, della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'igiene ambientale e della sanità alimentare**, con solide basi teoriche e competenze tecnico-pratiche consolidate attraverso il tirocinio professionalizzante.

2. Esigenze e potenzialità di sviluppo

L'offerta formativa si dimostra coerente con le **potenzialità di sviluppo sanitario, tecnico-scientifico e socio-economico** del territorio. La progettazione ha inoltre tenuto conto della possibilità, per i laureati, di accedere a successivi cicli di studio – Master di I livello, Laurea Magistrale.

3. Consultazione delle parti interessate

Nella fase progettuale sono state **identificate e coinvolte le principali parti interessate**:

- Commissione d'Albo dei Tecnici della Prevenzione (Ordine TSRM e PSTRP)
- ASP territoriali
- Enti
- Aziende del settore sicurezza, alimentare e ambientale
- Docenti delle discipline professionalizzanti e rappresentanti del mondo accademico

La consultazione si è realizzata mediante **incontri, tavoli di lavoro, corrispondenza formale e scambi istituzionali** documentati nelle fasi di redazione della SUA-CdS e degli atti istitutivi. Le

riflessioni emerse sono state tenute in considerazione nella definizione dei **risultati di apprendimento attesi**, nella **struttura del piano di studi** e nella **scelta degli ambiti di tirocinio**.

4. Esiti delle consultazioni

Gli esiti della consultazione hanno rafforzato l'impostazione del CdS orientata a:

- garantire un profilo professionale pronto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- valorizzare il tirocinio come strumento chiave per l'apprendimento pratico e l'occupabilità;
- mantenere un alto grado di **integrazione tra teoria e pratica**, anche attraverso il contributo diretto di professionisti del settore nella didattica.

Criticità / Aree di miglioramento

- Attualmente **non è ancora stato attivato un sistema strutturato e periodico di aggiornamento della consultazione delle parti interessate**, da adottare anche nella fase di revisione ciclica dell'offerta formativa.
- **Assenza di una filiera verticale già formalizzata** per il proseguimento degli studi (es. Master dedicati), che potrebbe rappresentare un'opportunità futura da sviluppare in sinergia con altri CdS o Dipartimenti.

Elenco Fonti documentali

- SUA-CdS, quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A4.a
- **Verbali del Consiglio del CdS** (anni 2021–2022, attivazione corso)
- **Lettere e atti di consultazione con enti pubblici e Commissione d'Albo TPALL**
- **Delibere di attivazione del CdS**

1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

1. Carattere del CdS e coerenza interna

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* si configura come **percorso abilitante all'esercizio di una professione sanitaria della prevenzione**, ai sensi del **D.M. 58/1997**, che ne definisce il profilo, l'ambito di competenza e le attività professionali. Il CdS afferisce alla **classe L/SNT4 – Professioni Sanitarie della Prevenzione**, secondo quanto stabilito dal **D.M. 270/2004** e successive modifiche.

Il **carattere del CdS**, chiaramente esplicitato, risulta coerente sotto il profilo culturale, scientifico e professionalizzante. Esso integra conoscenze di base e competenze specialistiche provenienti da ambiti disciplinari diversi – biomedico, igienico-sanitario, ambientale, giuridico e tecnico –, rispondendo alla natura **intersectoriale e multidisciplinare** della figura professionale.

Il profilo in uscita è quello del **Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro**, un professionista sanitario che opera con autonomia tecnico-professionale per la **prevenzione, il controllo e la vigilanza** in materia di:

- igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro,
- igiene degli alimenti e delle bevande,
- igiene ambientale,
- sanità pubblica veterinaria,
- protezione dai rischi ambientali e occupazionali.

2. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Gli **obiettivi formativi generali e specifici** del CdS sono formulati in modo chiaro e coerente con le **competenze richieste dalla normativa professionale** e con i **Descrittori di Dublino**.

Il CdS è strutturato per garantire l'acquisizione di **conoscenze, abilità e competenze**, sia disciplinari che trasversali, organizzate per aree di apprendimento:

- **Scienze di base** (chimica, fisica, anatomia, fisiologia)
- **Scienze igienico-preventive e ambientali**
- **Scienze giuridiche e normative**
- **Scienze tecnico-professionali** (tecniche ispettive, gestione del rischio, controllo ambientale)

-
- **Competenze trasversali** (comunicazione, etica, promozione della salute)

Tra gli obiettivi formativi specifici:

- capacità di **analizzare, prevenire e valutare** i rischi per la salute collettiva connessi a fattori ambientali, occupazionali, alimentari e sanitari;
- sviluppo di **competenze operative e metodologiche** per l'esecuzione di controlli ispettivi, inchieste, campionamenti e audit in ambito igienico-sanitario e ambientale;
- padronanza della **normativa tecnica e sanitaria** applicabile alle diverse aree di attività;
- promozione della **cultura della prevenzione, della sostenibilità ambientale** e della salute nei diversi contesti sociali e lavorativi.

3. Sbocchi occupazionali e prosecuzione degli studi

Il CdS prepara a una **professione sanitaria regolamentata**, abilitante all'esercizio, con sbocchi previsti in:

- **Servizio Sanitario Nazionale**
- **Aziende sanitarie e ospedaliere**
- **ARPA e altri enti pubblici**
- **Aziende private e di consulenza ambientale, alimentare e della sicurezza**

È inoltre previsto l'accesso a Master universitari di I livello e alla Laurea Magistrale in Scienze della Prevenzione.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Da potenziare la formalizzazione dei risultati di apprendimento trasversali**, in particolare per le soft skills (es. comunicazione interprofessionale, capacità di adattamento a contesti operativi diversi).

Elenco Fonti documentali

- SUA-CdS (Quadri A1.b, A2, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)
- Profilo professionale – D.M. 58/1997

-
- Regolamento Didattico CdS – UniCT

1.3) Offerta formativa e percorsi

1. Coerenza e chiarezza dell'offerta formativa

L'offerta formativa del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* è articolata in tre anni e prevede l'acquisizione di **180 CFU**, suddivisi tra insegnamenti teorici, esercitazioni, laboratori, attività seminariali, a scelta dello studente e **tirocinio professionalizzante**.

Il **piano di studi**, coerente con gli obiettivi formativi della classe **L/SNT4**, è strutturato per favorire l'acquisizione progressiva delle competenze:

- **al primo anno**, con focus su discipline di base biomediche, igienico-sanitarie;
- **al secondo e terzo anno**, con approfondimenti su prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro, legislazione, igiene degli alimenti, analisi del rischio e controllo sanitario.

Il progetto formativo è descritto **in modo chiaro** nella SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo, ed è **pienamente coerente con il profilo professionale in uscita**, le competenze attese e gli obiettivi generali e specifici dichiarati. Le **altre attività formative**, tra cui laboratori, seminari tematici e iniziative di orientamento, contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills, comunicazione, autonomia professionale) e sono adeguatamente evidenziate nei canali ufficiali del CdS.

2. Articolazione CFU e metodologie didattiche

La struttura del CdS è chiaramente definita anche in termini di **ripartizione ore/CFU**, distinguendo tra:

- **didattica erogativa (DE)**: lezioni frontali tradizionali;
- **autoapprendimento**: studio individuale e attività complementari.

Ogni insegnamento è corredato da **scheda di trasparenza**, in cui vengono specificati obiettivi, contenuti, modalità didattiche e di verifica. Il **tirocinio professionalizzante**, obbligatorio e abilitante, è progettato per sviluppare competenze operative sul campo attraverso 500 ore annue in contesti reali, presso enti e aziende convenzionate nella Regione Siciliana.

3. Insegnamenti a distanza ed e-tivity

L'**erogazione a distanza non è prevista** nell'ordinamento didattico del CdS, né sono attualmente attive forme di blended learning o insegnamenti interamente online. L'attività didattica si svolge **in presenza** e si fonda sull'interazione diretta tra docenti, tutor e studenti, in coerenza con la natura professionalizzante del percorso formativo.

Eventuali esigenze particolari (es. studenti con disabilità o con certificazione DSA) vengono gestite in accordo con l'Ufficio di Ateneo competente, secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico, attraverso adattamenti personalizzati o strumenti compensativi, ma **non attraverso l'utilizzo sistematico della didattica a distanza o di e-tivity**.

4. Materiali didattici

La gestione dei materiali didattici è affidata ai docenti, che ne curano la predisposizione, l'aggiornamento e la condivisione tramite repository online (spazio "Studium").

Criticità / Aree di miglioramento

- **Limitata esperienza d'uso strutturato della didattica a distanza**, che potrebbe essere valorizzata attraverso moduli opzionali integrativi o blended.

Fonti documentali

- SUA-CdS vigente: quadri A2, A4.a, A4.b, A4.c
- Regolamento Didattico CdS
- Schede trasparenza insegnamenti
- Piano degli studi pubblicato sul sito di Ateneo
- Verbali Consiglio CdS e Commissione AQ

1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

1. Coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi

La definizione e l'aggiornamento dei **programmi degli insegnamenti** del CdS in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* avvengono nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe **L/SNT4**, con riferimento:

- alle competenze richieste dal profilo professionale regolamentato (D.M. 58/1997),
- ai **Descrittori di Dublino**,
- al **Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**.

Ogni insegnamento è corredato da una **scheda Syllabus**, redatta annualmente dal docente titolare, approvata dal Consiglio di CdS, e disponibile sulle pagine web istituzionali del CdS. Le schede descrivono con chiarezza:

- contenuti e programma,
- obiettivi formativi specifici,
- modalità di verifica dell'apprendimento,
- testi di riferimento.

Nel caso degli **insegnamenti integrati**, la struttura è chiaramente articolata per moduli, SSD e relativi responsabili, assicurando trasparenza e coerenza con gli obiettivi formativi complessivi.

2. Visibilità e aggiornamento delle informazioni

Le informazioni relative ai programmi, ai docenti titolari e alle modalità di verifica sono rese pubbliche in modo **tempestivo e trasparente** sul sito web dell'Ateneo e del CdS, oltre che attraverso la piattaforma **Smart_Edu** per la verbalizzazione degli esiti.

3. Verifiche dell'apprendimento e prova finale

Le **modalità di verifica dell'apprendimento** sono differenziate per tipo di insegnamento e in funzione delle competenze attese. Sono previste:

- prove scritte (es. test a risposta multipla o aperta),
- esami orali,

-
- relazioni tecniche,
 - presentazioni individuali o di gruppo,
 - prove pratiche o applicative, soprattutto in ambito laboratoriale e professionalizzante.

Tali modalità sono comunicate agli studenti all'inizio del corso e dettagliate nella scheda insegnamento. Il **coordinamento didattico** assicura che la coerenza tra contenuti, obiettivi formativi e strumenti di valutazione sia monitorata periodicamente, anche sulla base di:

- risultati delle rilevazioni OPIS,
- esiti degli esami,
- verbali del CdS e dei Gruppi AQ.

Per le **attività professionalizzanti**, come laboratori e tirocini, sono previste verifiche in itinere e finali, basate su:

- griglie di osservazione,
- rubriche valutative condivise,
- schede di valutazione del tutor accademico e aziendale.

La **prova finale**, abilitante, consiste nella discussione pubblica di un elaborato originale, redatto dallo studente con il supporto di un relatore, e valutato da una Commissione nel rispetto del Regolamento Didattico vigente.

Criticità / Aree di miglioramento

- Necessità di **standardizzare ulteriormente la qualità e l'aggiornamento delle schede Syllabus**, al fine di garantirne uniformità e completezza, soprattutto nei moduli integrati.
- Da potenziare la **formazione dei docenti neo-entrati** rispetto all'uso delle schede trasparenza e alla pianificazione degli strumenti valutativi coerenti con gli obiettivi.

Fonti documentali

- SUA-CdS: quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Schede Syllabus degli insegnamenti (A.A. 2022/23–2024/25)

-
- Regolamento Didattico CdS – UniCT
 - Verbali del Consiglio del CdS e del Gruppo AQ
 - Linee guida Ateneo su didattica, valutazione e trasparenza

1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* sono definite in coerenza con gli **obiettivi formativi della classe L/SNT4** e nel rispetto della **normativa vigente in materia di ordinamenti didattici universitari**.

1. Pianificazione della didattica e distribuzione del carico formativo

L'attività didattica è articolata in **due semestri per ciascun anno accademico** e include insegnamenti teorici, esercitazioni pratiche, laboratori e seminari. La programmazione è approvata annualmente dal Consiglio del CdS e pubblicata sul sito istituzionale, assicurando trasparenza e accessibilità.

Il calendario didattico è strutturato in modo da:

- garantire una **distribuzione equilibrata del carico formativo**,
- assicurare la **compatibilità** tra lezioni, laboratori, esami e tirocinio,
- favorire una **partecipazione attiva e continuativa** da parte degli studenti.

Gli insegnamenti sono raggruppati per **aree tematiche coerenti con il profilo professionale in uscita**, seguendo una logica progressiva e verticale: dalla trasmissione delle conoscenze teoriche di base alla loro applicazione in contesti pratici e professionalizzanti.

2. Coordinamento tra docenti e raccordo con il tirocinio

Ogni insegnamento è affidato a un **docente titolare**, responsabile della definizione del programma, delle modalità di erogazione e delle verifiche dell'apprendimento. Il **raccordo tra didattica e tirocinio** è oggetto di costante attenzione: sono previsti momenti di confronto tra docenti, tutor accademici e tutor aziendali per allineare obiettivi formativi e operativi.

La distribuzione oraria delle lezioni è pensata per **ottimizzare l'integrazione tra teoria e pratica** e valorizzare le attività esperienziali. La frequenza è **obbligatoria** per tutte le attività.

3. Modalità organizzative e risorse logistiche

Le attività didattiche si svolgono in **modalità in presenza**, con il supporto di **piattaforme digitali** per la condivisione dei materiali didattici, strumenti di comunicazione e, ove necessario, erogazione integrativa.

Il CdS si avvale di **strutture logistiche dedicate**, tra cui:

-
- aule e laboratori presso la **Scuola di Medicina**,
 - spazi attrezzati presso altre sedi dell'Ateneo,
 - sedi esterne convenzionate per il tirocinio.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Mancanza di formalizzazione di un piano sistematico di incontri di coordinamento tra tutti i docenti coinvolti negli stessi anni di corso o nelle stesse aree tematiche.**

Fonti documentali

- SUA-CdS: quadri A4.a, A4.b, A3.b
- Calendario didattico CdS (A.A. 2022/2023–2024/2025)
- Schede insegnamento/Syllabus
- Regolamento Didattico CdS
- Verbali del Consiglio del CdS
- Elenco sedi di tirocinio e convenzioni attive

1.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: Razionalizzare i tempi di attivazione del tirocinio

Area di miglioramento: Ritardi sistematici nell'avvio delle attività di tirocinio, dovuti alla mancata sincronizzazione con gli adempimenti obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/08.

Azioni da intraprendere: Proporre alla Governance di attivare un sistema automatico o semiautomatico che, all'atto dell'iscrizione, avvii in modo contestuale il percorso di formazione obbligatoria e la visita medica di idoneità.

Indicatore di riferimento: Percentuale di studenti che iniziano il tirocinio entro la data prevista dal calendario didattico.

Responsabilità: Direzione del Dipartimento, Presidente CdS, Ufficio Didattica Dipartimento.

Risorse necessarie: Supporto informatico, potenziamento amministrativo,

Tempi di attuazione: Implementazione entro l'A.A. 2026/2027.

Obiettivo 2: Rafforzare l'orientamento in ingresso

Area di miglioramento: L'attività di orientamento in ingresso risulta non ancora strutturata su base annuale, con azioni episodiche e poco integrate con la promozione del CdS a livello territoriale. Ciò può influire sulla chiarezza delle aspettative dei candidati e sulla coerenza tra motivazioni personali e caratteristiche del percorso.

Azioni da intraprendere: Strutturare un piano annuale di orientamento in entrata che preveda la partecipazione del CdS oltre agli eventi istituzionali (Saloni dell'orientamento, Open Day), l'organizzazione di giornate dedicate presso scuole secondarie e incontri informativi con il coinvolgimento di studenti, laureati e professionisti del settore.

Indicatore di riferimento: Numero di eventi di orientamento organizzati o a cui ha partecipato il CdS; questionari di gradimento dei partecipanti; variazione percentuale delle prime scelte al concorso di ammissione.

Responsabilità: Presidente CdS, Referente per l'orientamento in ingresso, supporto Ufficio Orientamento di Ateneo e del Dipartimento.

Risorse necessarie: Coinvolgimento di docenti, tutor e studenti senior; materiali informativi e presentazioni istituzionali; eventuale supporto logistico e comunicativo.

Tempi di attuazione: Avvio della pianificazione strutturata entro dicembre 2025; prima attuazione sistematica A.A. 2026/2027.

Obiettivo 3: Rafforzare l'orientamento in itinere e il tutorato formativo

Area di miglioramento: L'attività di orientamento in itinere, pur avviata in forma preliminare, necessita di essere strutturata in modo sistematico e continuativo. L'assenza di una programmazione formalizzata può limitare l'efficacia del supporto offerto agli studenti nella gestione del percorso formativo e nella transizione verso il mondo del lavoro o della formazione post-laurea.

Azioni da intraprendere: Potenziare l'attività di orientamento in itinere mediante l'adozione di un piano annuale per anno di corso, che preveda: incontri tematici, assegnazione di tutor accademici, attivazione di uno sportello di ascolto e promozione di momenti informativi su tirocini, tesi, laurea abilitante e sbocchi professionali.

Indicatore di riferimento: Numero di iniziative attivate per coorte; tasso di partecipazione degli studenti; livello di soddisfazione rilevato tramite questionari interni.

Responsabilità: Referente per l'orientamento in itinere, Presidenza del CdS.

Risorse necessarie: Impegno del corpo docente, supporto amministrativo, coinvolgimento di laureati, rappresentanti di Ordini professionali e stakeholder pubblici/privati.

Tempi di attuazione: Attuazione del piano nel primo semestre dell'A.A. 2025/2026; monitoraggio annuale e aggiornamento continuo a partire dal ciclo successivo.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Essendo il **primo Rapporto di Riesame Ciclico** per il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, non sono disponibili mutamenti derivanti da processi di riesame precedenti. Pertanto, la presente sezione si limita a ribadire lo **stato di avvio e consolidamento** delle attività formative, con riferimento al periodo A.A. 2022/2023–2024/2025.

Aspetti rilevanti nella fase iniziale:

- Attivazione regolare delle attività didattiche frontali e seminariali, secondo il piano approvato.
- Inizio dei tirocini, pur con ritardi organizzativi dovuti agli adempimenti formativi e sanitari previsti dal D.Lgs. 81/08.
- Progressiva formazione della rete di enti attivi nei tirocini, con stipula di convenzioni e nomina dei tutor.
- Avvio preliminare delle attività di orientamento, sia in entrata che in itinere, sebbene ancora non sistematiche.

In assenza di confronti con cicli precedenti, tale focalizzazione iniziale rappresenta il punto di partenza per l'implementazione delle successive azioni di miglioramento e per monitorare l'evoluzione del CdS nel prossimo triennio.

2.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

L'analisi della fase di erogazione del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, relativo agli A.A. 2022/2023–2024/2025, è stata condotta sulla base delle informazioni contenute nella **Scheda SUA-CdS** (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), delle **rilevazioni OPIS** relative alla soddisfazione degli studenti, dei **verbali degli organi collegiali** del CdS e della **documentazione interna di monitoraggio** riguardante le attività didattiche, i tirocini e l'orientamento.

Punti di forza rilevati

- **Elevata partecipazione degli studenti** alle attività formative, con tassi di frequenza e regolarità elevati.
- **Profilo qualificato del corpo docente**, con comprovate competenze scientifiche e didattiche coerenti con le aree disciplinari del CdS, e valutazioni positive da parte degli studenti rispetto a chiarezza espositiva, disponibilità e capacità comunicativa.
- **Omogeneità e coerenza nella strutturazione degli insegnamenti**, con una distribuzione equilibrata dei contenuti tra semestri e anni di corso, che supporta la progressione logica e verticale delle competenze.
- **Collaborazione efficace con enti pubblici e privati** per la realizzazione dei tirocini professionalizzanti, distribuiti su scala regionale e coerenti con il profilo in uscita del CdS.
- **Valutazioni globalmente positive** da parte degli studenti, in particolare per l'organizzazione complessiva del corso, la chiarezza dei programmi e l'accessibilità alle attività formative.

Criticità e aree di miglioramento

- **Ritardi e criticità nella gestione amministrativa dei tirocini**, connessi principalmente ai tempi necessari per l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 (formazione sulla sicurezza), che incidono sul rispetto delle tempistiche previste dal calendario formativo. La situazione è ulteriormente aggravata dalla **carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato** alla gestione delle procedure di attivazione.
- **Disarticolazione tra le strutture tecnico-amministrative coinvolte nei vari iter procedurali**, che determina inefficienze nella comunicazione e nei flussi operativi. In particolare, si evidenzia una **mancaanza di coordinamento tra la Segreteria Studenti dell'Area Medica, la Scuola di Medicina, il Dipartimento** e le figure responsabili a livello di CdS. Tale frammentazione rallenta l'attivazione tempestiva delle attività formative obbligatorie e ostacola la fluidità delle fasi iniziali del percorso.

-
- **Assenza di una strategia strutturata per l'internazionalizzazione**, testimoniata dalla mancanza di accordi Erasmus+ attivi, di mobilità outgoing e incoming, e di relazioni formalizzate con istituzioni accademiche estere. È necessario attivare una progettualità mirata per le professioni sanitarie in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.
 - **Orientamento in itinere presente ma non ancora sistematizzato**: le attività, svolte in forma spontanea e disomogenea tra i diversi anni di corso, necessitano di essere formalizzate in un **piano organico**, coordinato con il tutorato didattico, il tirocinio e la preparazione alla prova finale, anche in funzione dell'accompagnamento alla professione.

Osservazioni conclusive

La prima fase di erogazione del Corso ha evidenziato **una buona solidità progettuale e organizzativa**, sostenuta dalla coerenza formativa, dalla partecipazione studentesca e dalla qualità percepita dell'insegnamento. Allo stesso tempo, **permangono aree di miglioramento rilevanti**, in particolare:

- l'ottimizzazione della gestione dei tirocini,
- il rafforzamento strutturale dell'orientamento e del tutorato,
- l'avvio di una politica attiva di internazionalizzazione.

Tali aspetti costituiranno priorità operative nella programmazione triennale del CdS e saranno oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo AQ, con l'obiettivo di garantire la piena attuazione del ciclo di miglioramento continuo.

2.1) Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* ha attivato, sin dalla sua istituzione (A.A. 2022/2023), azioni dedicate all'**orientamento in ingresso**, in collaborazione con l'**Ufficio Orientamento di Ateneo** e il **Dipartimento di afferenza**. Il CdS partecipa regolarmente a eventi istituzionali quali Open Day e Saloni dell'Orientamento, e promuove incontri presso le scuole secondarie di secondo grado, con il coinvolgimento di docenti referenti e studenti delle ultime classi. Le attività sono allineate ai profili culturali e professionali del CdS e mirano a facilitare scelte consapevoli da parte degli studenti. In prospettiva, è previsto un rafforzamento strutturato di tali azioni, con l'introduzione di un **calendario annuale delle attività di orientamento** e l'inserimento di **laureati e studenti senior** nel ruolo di testimonial.

Sul versante dell'**orientamento in itinere**, il CdS ha promosso, nelle prime coorti, incontri con **aziende, enti pubblici e stakeholder territoriali**, volti a supportare gli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo, con particolare attenzione alla selezione delle attività a scelta, alla pianificazione del tirocinio, alla redazione dell'elaborato finale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Tali iniziative, sebbene efficaci, si sono svolte in forma disomogenea e non ancora formalizzata. In risposta, il CdS ha predisposto un **piano organico di orientamento in itinere**, articolato per anno di corso e integrato con:

- le attività di tutorato accademico;
- il raccordo con **Ordini professionali**;
- la collaborazione con **enti del territorio** e strutture di tirocinio.

Per quanto riguarda il **tutorato formativo**, esso è stato garantito nell'ambito delle attività professionalizzanti.

L'efficacia delle attività di orientamento e tutorato sarà oggetto di **monitoraggio periodico**, attraverso:

- raccolta strutturata di feedback da parte degli studenti;
- valutazione dell'impatto in termini di partecipazione, soddisfazione e supporto percepito;
- analisi dei dati relativi alla regolarità delle carriere e all'occupazione post-laurea.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Assenza di un piano formalizzato e sistematico di orientamento in itinere**, con necessità di definire strumenti, tempi e ruoli per ciascun anno di corso.

-
- **Limitato raccordo strutturato con le attività di orientamento in uscita**, da rafforzare anche tramite monitoraggio degli esiti occupazionali e collaborazione con enti e Ordini professionali.
 - **Tutorato curricolare da estendere oltre il tirocinio**, con il coinvolgimento dei docenti anche nella supervisione dei percorsi individuali di apprendimento e nella scelta delle attività a scelta.

Fonti documentali

- Verbali del Consiglio di CdS
- Documentazione attività di orientamento (locandine, report partecipazione a eventi)
- Scheda SUA-CdS (Quadri A2.a, A4.b, B1.a)

2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* è ad **accesso programmato nazionale**, come previsto dalla normativa per i corsi della **classe L/SNT4 – Professioni Sanitarie della Prevenzione**. L'accesso avviene tramite il superamento di un **test di ammissione nazionale**, predisposto annualmente dal MUR, che verifica le conoscenze di base in ambito **logico, biologico, chimico, fisico, matematico e culturale**.

All'atto dell'immatricolazione, alcuni studenti sono risultati assegnatari di **Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**, attribuiti in caso di punteggio insufficiente in specifiche aree del test d'ingresso, secondo i criteri stabiliti dall'Ateneo.

In assenza di attività centralizzate di recupero da parte della **Scuola di Medicina**, il CdS ha predisposto in autonomia una **procedura dedicata al recupero degli OFA**, che ha previsto:

- **comunicazione diretta** agli studenti interessati al momento dell'immatricolazione;
- **materiali didattici e risorse digitali** a supporto del ripasso individuale;
- **verifica del recupero** tramite prove strutturate prima dell'avvio degli esami del primo semestre.

Ad oggi, **tutti gli studenti immatricolati hanno assolto agli OFA previsti**. Qualora anche in futuro non venga attivata una procedura di recupero centralizzata a livello di Scuola – misura considerata **auspicabile** dal CdS per garantire uniformità tra i percorsi sanitari – il Corso di Studio **proseguirà nell'attuazione autonoma delle attività di recupero**, con modalità proporzionate alle esigenze formative rilevate nelle coorti in ingresso.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Mancanza di un coordinamento strutturato con la Scuola di Medicina** per la gestione unificata degli OFA tra tutti i corsi delle professioni sanitarie.
- Opportunità di **formalizzare e documentare sistematicamente le attività di recupero svolte**, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione nell'ambito AQ.

Fonti documentali

- Scheda SUA-CdS: quadri A2, A2.a, B1.a
- Regolamento didattico CdS – requisiti in ingresso
- Documentazione interna CdS su OFA (elenchi, materiali, verbali)

-
- Delibere di assegnazione OFA – A.A. 2022/23 e 2023/24
 - Comunicazioni e verbali Gruppo AQ

2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

1. Autonomia dello studente e supporto da parte dei docenti e tutor

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* favorisce l'acquisizione progressiva di autonomia da parte dello studente, attraverso una strutturazione ordinata dei contenuti e un chiaro allineamento tra obiettivi formativi, attività didattiche ed esiti attesi.

I docenti sono disponibili per il ricevimento studenti e il confronto individuale, soprattutto nelle fasi chiave del percorso (es. inizio tirocinio, scelte tesi, compilazione piano di studi). In assenza di curricula differenziati, non è previsto un sistema formale di guida alla scelta tra percorsi alternativi, ma lo studente riceve comunque orientamento personalizzato attraverso i tutor didattici e i docenti referenti.

2. Metodi e strumenti didattici flessibili

Le attività didattiche sono erogate in presenza, con una quota significativa dedicata a esercitazioni, simulazioni, lavoro su casi e attività laboratoriali.

Tuttavia, **non sono attualmente attivi percorsi personalizzati o differenziati per studenti ad alto potenziale** (es. corsi honors) né moduli di approfondimento opzionali, sebbene il CdS sia disponibile a valutare la fattibilità di tali iniziative a partire dai prossimi anni accademici, tenuto conto della numerosità contenuta degli iscritti e delle risorse disponibili.

3. Iniziative per studenti con esigenze specifiche

Nonostante non siano attualmente attive iniziative strutturate dedicate a specifiche categorie di studenti (es. lavoratori, studenti stranieri, con figli piccoli o caregiver familiari), il Corso di Studio adotta un approccio attento alle esigenze individuali, promuovendo **forme di flessibilità organizzativa** nella frequenza e nella gestione del percorso formativo.

In particolare, su richiesta motivata e documentata da parte dello studente, è possibile ottenere una **ulteriore riduzione del limite minimo di frequenza del 20%** rispetto alla soglia ordinaria, applicabile alle **attività didattiche frontali**. Tale misura è stata adottata nei casi di difficoltà personali o familiari significative, ed è gestita in modo coordinato dai **Coordinatori di anno** e dalla Presidenza del CdS, nel rispetto del regolamento didattico e senza compromettere gli obiettivi formativi.

Inoltre, per le prove intermedie e gli appelli d'esame, il CdS garantisce margini di adattamento, in particolare per studenti fuori sede o con particolari impegni professionali, assicurando **trattamento equo e personalizzato**. Il supporto, anche se non formalizzato in un servizio strutturato, viene garantito con continuità da parte dei docenti e dei referenti didattici.

4. Accessibilità per studenti con disabilità, DSA e BES

Il CdS aderisce pienamente alle disposizioni e ai servizi forniti dall'**Ateneo**, che coordina gli interventi di personalizzazione delle prove d'esame, supporto specialistico e mediazione. I docenti sono sensibilizzati e collaborano attivamente nel recepire le indicazioni fornite dall'Ufficio, garantendo adattamenti delle modalità didattiche e valutative, laddove richiesto.

L'accessibilità fisica delle strutture è garantita: le aule didattiche e i laboratori presso la Torre Biologica sono pienamente accessibili, così come gli spazi per il tirocinio nei contesti convenzionati.

Criticità e aree di miglioramento

- **Assenza di percorsi didattici flessibili** (honors, approfondimenti opzionali, moduli accelerati), che potrebbero essere proposti in futuro per studenti particolarmente motivati o ad alto rendimento.
- **Mancanza di iniziative strutturate per studenti lavoratori o con carichi familiari**, ad oggi gestite solo tramite adattamenti individuali.
- **Orientamento e tutorato da formalizzare ulteriormente**, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di momenti di autovalutazione guidata o spazi di studio autogestito.

Fonti documentali

- SUA-CdS vigente
- Verbali del Consiglio del CdS (2022–2025)
- Regolamento Didattico di Ateneo

2.4) Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, attivato a partire dall'A.A. 2022/2023, **non presenta attualmente una dimensione strutturata di internazionalizzazione**.

Non risultano ancora attivati:

- programmi di **mobilità Erasmus+** in entrata o in uscita;
- **accordi bilaterali** con Atenei stranieri per l'attivazione di periodi di studio o tirocinio;
- **percorsi condivisi** di doppio titolo, titolo congiunto o multiplo.

La **partecipazione degli studenti a programmi internazionali è estremamente limitata**: su tre coorti di iscrizione (di cui una sola pienamente valutabile, in quanto le attività di mobilità sono generalmente accessibili a partire dal secondo anno), **solo una studentessa ha aderito al programma EUNICE**, promosso dal nostro Ateneo in collaborazione con altre università europee. Tuttavia, anche in questo caso sono stati riscontrati **diversi ostacoli organizzativi**, legati in particolare alla **mancanza di una procedura operativa codificata** per la mobilità nell'ambito dei CdS delle Professioni Sanitarie.

A fronte di ciò, il CdS ha avviato:

- un primo monitoraggio interno delle opportunità esistenti presso l'Ateneo e il Dipartimento;
- un'interlocuzione con il **Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento**;
- la valutazione di percorsi compatibili con la struttura professionalizzante del CdS.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Assenza di procedure operative e modelli approvati** per la mobilità internazionale all'interno del CdS.
- **Esperienze di internazionalizzazione isolate e non supportate da una struttura organizzativa stabile.**

2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* ha definito in modo chiaro e documentato le **modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento**, in coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con i risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono indicate:

- nelle **schede degli insegnamenti (Syllabus)**, approvate annualmente dal Consiglio del CdS e pubblicate in via ufficiale;
- all'inizio di ciascun modulo dai docenti titolari, durante le lezioni introduttive;
- nei **calendari ufficiali** delle attività didattiche e d'esame.

Le **verifiche dell'apprendimento** comprendono prove orali, scritte, relazioni, presentazioni e prove pratiche, selezionate in base al tipo di competenze da accertare (teoriche, applicative, trasversali). Per le attività professionalizzanti (es. laboratori, tirocinio), le verifiche prevedono:

- **osservazioni strutturate**, rubriche valutative condivise, schede di tutoraggio.

La **prova finale** consiste nella discussione di un elaborato originale, con valenza abilitante, secondo quanto previsto dalla normativa delle professioni sanitarie. I criteri di valutazione della prova finale sono comunicati agli studenti e condivisi in sede di Commissione di laurea.

Il CdS, con il supporto del **Gruppo AQ**, svolge un'attività di **monitoraggio continuo dell'andamento delle verifiche** (esiti, tassi di superamento, distribuzione delle votazioni), utilizzando i dati:

- della piattaforma **Smart_Edu** per la verbalizzazione degli esami;
- delle rilevazioni **OPIS** sulla soddisfazione;
- dei **verbali dei Consigli** e delle **riunioni di coordinamento didattico**.

I risultati del monitoraggio vengono utilizzati per identificare:

- eventuali incoerenze tra contenuti, obiettivi formativi e metodi valutativi;
- criticità nei tassi di superamento o nella distribuzione dei carichi didattici;
- opportunità di miglioramento e di aggiornamento delle modalità di verifica.

Criticità / Aree di miglioramento

- Opportunità di istituire **momenti formali di confronto periodico tra i docenti** per analizzare congiuntamente l'andamento delle verifiche e armonizzare le modalità di valutazione, anche con l'ausilio di griglie condivise.
- Esigenza di **rafforzare la consapevolezza dello studente** rispetto ai criteri di valutazione applicati, attraverso strumenti di autovalutazione o feedback strutturato.

Fonti documentali

- Schede Syllabus A.A. 2022/2023–2024/2025
- Regolamento didattico del CdS
- Verbali del Consiglio del CdS e del Gruppo AQ
- Statistiche da Smart_Edu sugli esami di profitto
- Rilevazioni OPIS – sezioni relative alla chiarezza delle prove e alla valutazione

2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, in quanto **corso abilitante per una professione sanitaria**, è erogato **esclusivamente in modalità in presenza**, nel rispetto della normativa vigente (D.M. 58/1997 e ss.mm.ii.) e delle disposizioni dell'Ateneo in materia di attività professionalizzanti.

La frequenza alle attività didattiche frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e al tirocinio è **obbligatoria**. Pertanto, il CdS **non adotta modelli di erogazione a distanza**, né è prevista una sostituzione sistematica dell'“apprendimento in situazione”.

Fanno eccezione eventuali **seminari di approfondimento o attività integrative**, organizzati in modalità telematica su piattaforme istituzionali (es. MS Teams), per favorire la partecipazione a eventi scientifici, workshop o incontri con esperti, anche in ambito internazionale. In tali casi, l'interazione è garantita mediante strumenti sincroni con possibilità di feedback da parte dei docenti.

Non sono previste **linee guida specifiche per la didattica a distanza**, né è stato necessario adottare tecnologie sostitutive del rapporto educativo in presenza.

Criticità / Aree di miglioramento

- Nessuna criticità rilevata, in quanto il **modello formativo in presenza è parte integrante e imprescindibile** della struttura didattica del CdS.
- Resta **auspicabile l'integrazione di risorse digitali e seminariali in lingua inglese** per supportare lo sviluppo di competenze trasversali e favorire la progressiva apertura internazionale del percorso formativo.

Fonti documentali

- Regolamento didattico CdS
- SUA-CdS: quadri A4.b, A4.c
- Normativa professionale D.M. 58/1997
- Calendario attività didattiche A.A. 2022/23–2024/25
- Locandine/seminari online svolti su piattaforme istituzionali

2.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: **Ottimizzazione della gestione amministrativa dei tirocini**

Area di miglioramento: Ritardi nella fase di attivazione dei tirocini, dovuti agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (formazione sulla sicurezza e visita medica di idoneità), aggravati dalla carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato.

Azioni da intraprendere: Proposta di attivare una procedura automatizzata per l'avvio contestuale, all'atto dell'immatricolazione, degli adempimenti obbligatori (D. Lgs 81/08).

Indicatore di riferimento: Riduzione del tempo medio di attivazione del tirocinio (target: -30% rispetto all'A.A. precedente)

Responsabilità: Direzione di Dipartimento, Coordinatore del CdS, Coordinatore per i tirocini (figura in fase di reclutamento)

Risorse necessarie: Risorse tecnologiche: integrazione dei sistemi di carriera studenti con la piattaforma di gestione adempimenti D. Lgs 81/08.

Tempi di attuazione: Proposta di attivazione: entro dicembre 2025

Obiettivo 2: **Formalizzazione del piano di orientamento in itinere**

Area di miglioramento: Iniziative di orientamento in itinere non formalizzate, frammentarie tra gli anni di corso, prive di un piano strutturato.

Azioni da intraprendere: Redazione e approvazione di un piano annuale di orientamento in itinere, articolato per anno di corso. Coinvolgimento di tutor, professionisti del territorio e referenti di tirocinio per momenti di accompagnamento alle scelte formative e alla preparazione alla tesi e al mondo del lavoro.

Indicatore di riferimento: Numero di attività calendarizzate per anno di corso

Responsabilità: Coordinatore CdS, Referente per l'orientamento

Risorse necessarie: Risorse umane: docenti, tutor, testimonial laureati Materiali di supporto (presentazioni, schede informative) Spazi didattici o digitali per incontri Collaborazione con Ordini professionali e stakeholder

Tempi di attuazione: Pianificazione: dicembre 2025 Sperimentazione: A.A. 2025/2026 Attuazione strutturale: dal 2026

Obiettivo 3: **Consolidamento delle attività di supporto OFA**

Area di miglioramento: Mancanza di attività centralizzate per il recupero degli OFA da parte della Scuola di Medicina.

Azioni da intraprendere: Prosecuzione della procedura autonoma di recupero OFA avviata dal CdS Proposta alla Scuola di Medicina per l'attivazione di una procedura condivisa Monitoraggio dell'efficacia dei recuperi con verifica finale

Indicatore di riferimento: Percentuale di studenti che assolvono agli OFA entro il primo semestre (>90%)

Responsabilità: Coordinatore CdS

Risorse necessarie: Docenti coinvolti nei primi anni di corso Materiali didattici e risorse digitali Supporto logistico per eventuali incontri

Tempi di attuazione: Proposta alla Scuola di Medicina: entro dicembre 2025

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Essendo questo il **primo riesame ciclico** del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, non vi sono riesami precedenti a cui riferire azioni correttive formalmente deliberate.

3.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

L'analisi delle evidenze raccolte per il triennio A.A. 2022/2023–2024/2025, basata sui dati contenuti nella **Scheda SUA-CdS** (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), sulle **rilevazioni OPIS**, nonché su segnalazioni interne da parte di **docenti, studenti e interlocutori esterni**, ha permesso di individuare una serie di elementi significativi ai fini della valutazione complessiva dell'andamento del Corso di Studio.

Punti di forza rilevati

- **Attrattività iniziale elevata**, con una **costante saturazione dei posti disponibili** al momento dell'immatricolazione, grazie all'elevato numero di candidati al test di ammissione. Sebbene il CdS sia a **numero programmato nazionale**, si registra una **fisiologica flessione del numero di iscritti tra il primo e il secondo anno**, legata al fatto che alcuni studenti, pur avendo inizialmente optato per il CdS, **riprovano l'accesso a corsi di laurea come Medicina e Chirurgia o Medicina Veterinaria**, che rappresentavano la loro prima preferenza. Tale dinamica è un **trend ricorrente e omogeneo** in molte delle professioni sanitarie a numero chiuso, e non è riconducibile a criticità specifiche del percorso formativo offerto.
- **Coerenza progettuale e chiarezza dell'offerta formativa**, confermata dalla strutturazione verticale e progressiva dei contenuti e dall'equilibrio tra teoria, esercitazioni, laboratori e tirocinio.
- **Qualificazione e disponibilità del corpo docente**, valutata positivamente dagli studenti (OPIS), sia in termini di competenze didattiche sia per il supporto fornito.
- **Buona regolarità delle carriere nelle prime coorti**, con percentuali elevate di CFU acquisiti e tassi di abbandono contenuti, pur con una coorte campione ancora numericamente limitata.
- **Collaborazione attiva con enti del territorio per il tirocinio**, che ha permesso di avviare esperienze professionalizzanti di qualità, con coinvolgimento di ASP, ARPA, enti locali e aziende private.

Criticità e aree di miglioramento

- **Ritardi nella fase di avvio dei tirocini**, dovuti alla non automatizzazione degli adempimenti D.Lgs. 81/08 e all'assenza di coordinamento tra le strutture coinvolte (Segreteria studenti, Scuola di Medicina, Dipartimento).
- **Carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato** alla gestione del tirocinio, che impatta negativamente sui tempi di attivazione e sul supporto agli studenti.

-
- **Orientamento in itinere ancora in fase di strutturazione**, con iniziative eterogenee non ancora formalizzate in un piano organico.
 - **Internazionalizzazione assente**: mancano accordi Erasmus+ attivi, esperienze di mobilità e contenuti internazionali nei percorsi didattici. L'unica adesione registrata (progetto EUNICE) ha evidenziato ostacoli procedurali rilevanti.
 - **Necessità di migliorare il coordinamento didattico**, soprattutto nei moduli integrati, nella definizione condivisa delle modalità di verifica e nella tracciabilità delle valutazioni.

Prospettive per il periodo seguente

Il CdS si trova in una fase cruciale di consolidamento e sviluppo. Le priorità per il triennio 2025–2028 includono:

- **l'ottimizzazione delle procedure legate al tirocinio**, mediante automazione e semplificazione dei processi;
- **la formalizzazione di un piano triennale di orientamento e tutorato**, coordinato per anno di corso;
- **l'attivazione di contatti internazionali**, con particolare attenzione alla mobilità Erasmus e ai partenariati strategici per la formazione;
- **il rafforzamento del monitoraggio didattico** e della coerenza tra contenuti, metodi e valutazioni;
- **l'interazione costante con il territorio** e i portatori di interesse per mantenere un alto grado di occupabilità e adeguatezza del profilo in uscita.

3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* si avvale di una **dotazione docente qualificata**, composta da professori e ricercatori afferenti **non solo al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale**, ma anche ad **altri Dipartimenti dell'Ateneo**, inclusi quelli **di area non medica**, in coerenza con la natura multidisciplinare del CdS. Il contributo di competenze provenienti da ambiti giuridici, ambientali, tecnico-ingegneristici e socio-sanitari assicura un'offerta formativa trasversale e aderente agli obiettivi professionali del profilo in uscita.

1. Adeguatezza del corpo docente e delle figure specialistiche

La **numerosità e la distribuzione del personale docente** risultano globalmente adeguate rispetto agli obiettivi formativi del CdS e all'organizzazione didattica. Ogni insegnamento è affidato a un docente titolare, la cui **competenza scientifica è coerente** con il settore scientifico-disciplinare (SSD) di riferimento e con il contenuto dell'insegnamento.

Il CdS garantisce inoltre la **presenza di docenti con esperienza professionale e competenze tecniche specifiche** nel settore della prevenzione, sicurezza e sanità pubblica, in grado di valorizzare il profilo professionalizzante del Corso.

2. Adeguatezza del sistema di tutorato

Il sistema di tutorato, attivato a partire dal secondo anno, prevede:

- **Tutor accademici;**
- **Tutor aziendali e professionisti del settore** individuati presso le strutture convenzionate.

La **selezione e assegnazione dei tutor avviene secondo criteri di competenza ed esperienza nel settore della prevenzione**, in linea con quanto previsto dalla normativa.

3. Valorizzazione della coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi

Il CdS, tramite il Consiglio e il Gruppo AQ, monitora la coerenza tra:

- **SSD di appartenenza dei docenti;**
- **obiettivi formativi degli insegnamenti;**
- **esiti della ricerca scientifica** rilevati nei settori disciplinari coinvolti.

Le attività di docenza sono assegnate con attenzione alla **continuità didattica** e alla valorizzazione delle competenze scientifiche, anche in ottica di multidisciplinarietà e trasversalità (es. salute e

ambiente, prevenzione e legislazione, promozione della salute).

4. Aggiornamento didattico e innovazione metodologica

Sebbene il CdS non sia erogato a distanza, è incoraggiato l'uso di **piattaforme digitali per la condivisione di materiali (piattaforma studium)**.

La partecipazione a **iniziative di aggiornamento metodologico e innovazione didattica** è su base volontaria, e si intende formalizzare un **piano di valorizzazione della formazione didattica** dei docenti e dei tutor.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Assenza di un piano strutturato di aggiornamento didattico-metodologico**, che coinvolga sistematicamente tutti i docenti.
- Opportunità di **formalizzare e rafforzare il coordinamento tra tutor accademici e aziendali**, anche attraverso linee guida comuni.

Fonti documentali

- SUA-CdS (Quadri A1.b, A2, A4.b, A4.c)
- Elenco insegnamenti e assegnazioni docenti A.A. 2022/2023 – 2024/2025
- Regolamento tirocinio CdS
- Verbali Consiglio CdS e Gruppo AQ

3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro* si avvale delle strutture e dei servizi messi a disposizione dall'Università degli Studi di Catania e, in particolare, dalla Scuola di Medicina e dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. Nonostante si tratti di un corso di recente istituzione, la dotazione infrastrutturale e il supporto logistico-assistenziale risultano in larga parte **adeguati alle esigenze formative del CdS**, con alcuni ambiti che necessitano di consolidamento o potenziamento.

Strutture e attrezzature a supporto della didattica

Il CdS dispone di:

- **aule didattiche attrezzate**, ubicate principalmente presso la Torre Biologica e la Scuola di Medicina, dotate di connessione di rete, proiettori, PC e microfoni;
- **accesso a infrastrutture bibliotecarie** (Sistema Bibliotecario d'Ateneo) e a risorse elettroniche per lo studio e la ricerca;
- **infrastrutture informatiche** per la gestione della carriera studenti (Smart_Edu), il supporto alla didattica e la gestione degli esami.

I locali per lo svolgimento del tirocinio variano a seconda della sede ospitante (enti pubblici o privati) e sono verificati in sede di convenzione.

Servizi di supporto e personale tecnico-amministrativo

Le attività del CdS sono sostenute da:

- **personale amministrativo di Dipartimento e della Scuola di Medicina**, con competenze nella gestione didattica;
- **referenti per i tirocini e l'orientamento** individuati tra i docenti;
- **personale bibliotecario e IT di Ateneo**, disponibile per assistenza a studenti e docenti.

Tuttavia, si rileva una **carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato esclusivamente al CdS**, in particolare per:

- la **gestione del tirocinio professionalizzante**, che richiede un flusso continuo di comunicazione tra studenti, strutture ospitanti e uffici;
- il raccordo tra le diverse **unità amministrative coinvolte** (Segreteria studenti, Scuola di

Medicina, Dipartimento), che presenta margini di miglioramento sotto il profilo organizzativo e della comunicazione interna.

- il supporto amministrativo per attività quali organizzazione dei calendari didattici e prenotazione delle aule.

Verifica della qualità dei servizi e aggiornamento del personale

Non esiste al momento un sistema formalizzato di **monitoraggio periodico della qualità dei servizi di supporto**, ma sono state attivate segnalazioni e proposte correttive attraverso:

- i verbali del Consiglio di CdS e del Gruppo AQ;
- la raccolta di feedback informale da parte di studenti e docenti.

Il personale tecnico-amministrativo ha accesso ai **programmi di formazione promossi dall'Ateneo**, ma **la partecipazione non è ancora sistematica** e non è monitorata a livello di CdS. È auspicabile in tal senso una maggiore valorizzazione della formazione continua anche per le figure non docenti coinvolte nei processi di supporto alla didattica e al tirocinio.

Criticità / Aree di miglioramento

- **Assenza di personale tecnico-amministrativo esclusivamente assegnato al CdS**, in particolare per l'area tirocinio e per il coordinamento operativo.
- **Frammentazione delle funzioni tra più strutture (Scuola, Dipartimento, Segreteria studenti)** con conseguenti ritardi e disallineamenti.
- **Mancanza di un sistema strutturato di rilevazione della qualità dei servizi di supporto.**
- **Partecipazione non sistematica del personale di supporto alle attività di aggiornamento promosse dall'Ateneo.**

Fonti documentali

- SUA-CdS (Quadri A2.b, A4.a, A4.b, A4.c)
- Regolamento Didattico CdS
- Elenco strutture convenzionate per il tirocinio

-
- Verbali Consiglio CdS e Gruppo AQ
 - Piattaforma Smart_Edu – attività di supporto studenti e docenti
 - Documentazione interna dei servizi bibliotecari e informatici d'Ateneo

3.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: **Potenziamento del supporto tecnico-amministrativo alla didattica e al tirocinio**

Area di miglioramento: Carenza di personale tecnico-amministrativo in particolare per la gestione dei tirocini e nel raccordo tra le varie strutture coinvolte (Segreteria studenti, Scuola di Medicina, Dipartimento). La frammentazione organizzativa genera disallineamenti e rallentamenti operativi.

Azioni da intraprendere: Richiesta formale di assegnazione di personale dedicato (full o part-time); Riorganizzazione interna delle attività, con definizione chiara delle responsabilità e flussi di lavoro; Razionalizzazione delle procedure tra Dipartimento, Scuola di Medicina e Segreteria studenti.

Indicatore di riferimento:

Responsabilità: Direzione del Dipartimento, Coordinatore CdS, Coordinatore amministrativo di Dipartimento

Risorse necessarie: Risorse umane: personale amministrativo da assegnare o rimodulare Risorse documentali e tecnologie di comunicazione interna Eventuali fondi dipartimentali o progettuali per il supporto al tirocinio

Tempi di attuazione: Proposta e interlocuzioni: dicembre 2025

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

4.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Essendo questo il **primo Rapporto di Riesame Ciclico** del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, **non esistono riesami precedenti** da cui derivino azioni correttive formalmente tracciate.

4.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

L'analisi dei dati disponibili, relativi al triennio **A.A. 2022/2023–2024/2025**, ha riguardato i contenuti della **Scheda SUA-CdS** (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), i **risultati delle rilevazioni OPIS**, nonché **segnalazioni provenienti da studenti, docenti e soggetti esterni** coinvolti nei tirocini o nelle attività di orientamento. In assenza di una storia consolidata, la riflessione è stata orientata all'emersione delle prime evidenze strutturali.

Punti di forza

- **Attrattività iniziale confermata:** il numero di immatricolati risulta stabilmente allineato al numero massimo programmato e superiore alla media nazionale della classe L/SNT4. Il fenomeno di parziale abbandono al primo anno (verso Medicina o Veterinaria) è da considerarsi fisiologico per le professioni sanitarie.
- **Qualificazione e multidisciplinarietà del corpo docente**, con il coinvolgimento di professori e ricercatori afferenti sia al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale sia ad altri Dipartimenti (area giuridica, ambientale, ingegneristica), in coerenza con la natura trasversale del CdS.
- **Struttura coerente dell'offerta formativa**, con progressione verticale, integrazione tra teoria, laboratorio e tirocinio, e programmazione approvata regolarmente dal Consiglio di CdS.
- **Partecipazione attiva degli studenti:** elevata frequenza alle attività didattiche, buona regolarità nelle carriere e riscontri positivi nei questionari OPIS, soprattutto nella chiarezza espositiva dei docenti e nella disponibilità al confronto.
- **Attivazione di reti territoriali per il tirocinio**, con convenzioni stipulate con ASP, ARPA, enti locali e aziende, e con l'avvio di processi di coordinamento con i tutor accademici e aziendali.

Criticità rilevate e aree di miglioramento

- **Ritardi nei tempi di avvio del tirocinio professionalizzante**, dovuti alla non automatizzazione degli adempimenti obbligatori (formazione sicurezza, visite del medico competente – D.Lgs. 81/08) e all'assenza di coordinamento tra le strutture coinvolte (Segreteria studenti, Scuola di Medicina, Dipartimento).
- **Carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato esclusivamente al CdS**, che genera rallentamenti nella gestione delle pratiche di tirocinio, nella verbalizzazione e nel supporto logistico.
- **Orientamento in itinere non sistematizzato:** le attività realizzate nei primi anni sono

risultate disomogenee per tipo e distribuzione temporale; il piano è in fase di strutturazione.

- **Internazionalizzazione assente:** mancano accordi Erasmus+ attivi, esperienze di mobilità in entrata e in uscita e una strategia definita per l'apertura internazionale del CdS.
- **Mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio dei servizi di supporto alla didattica,** in particolare per i servizi informativi e amministrativi, la distribuzione delle aule e le dotazioni tecniche.

Sfide per il prossimo triennio

- Consolidare e rendere automatiche le **procedure di attivazione del tirocinio.**
- Rafforzare la **struttura amministrativa di supporto.**
- Formalizzare e rendere continuative le attività di **tutorato e orientamento in itinere.**
- Sviluppare una strategia di **internazionalizzazione sostenibile**, a partire da progetti già avviati come EUNICE.
- Avviare un **sistema di monitoraggio interno** della qualità dei servizi e dell'efficacia organizzativa.

4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Durante il primo triennio di attivazione, il CdS ha progressivamente strutturato un modello di **interazione sistematica e partecipata** con tutte le componenti coinvolte nel processo formativo e nella sua valutazione. In assenza di un riesame ciclico precedente, si è posta particolare attenzione a raccogliere contributi da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e stakeholder esterni attraverso canali formali e informali, documentando le evidenze emerse e integrandole nelle scelte operative.

1. Interazione con le parti interessate

Fin dalla fase istitutiva, il CdS ha coinvolto rappresentanti del mondo del lavoro (ASP, ARPA, Comuni, Ordini professionali, Commissione d'Albo dei Tecnici della Prevenzione) nella definizione del profilo in uscita.

In itinere, si sono mantenuti **contatti diretti con le sedi di tirocinio** e con stakeholder territoriali, con cui sono stati realizzati incontri di co-progettazione e feedback (es. aggiornamento dei contenuti professionalizzanti, suggerimenti per le attività a scelta).

Queste interazioni hanno favorito **un primo aggiornamento del piano di orientamento e dell'offerta di tirocinio**, documentato nei verbali del Consiglio di CdS.

2. Meccanismi di ascolto e proposta (docenti, studenti, PTA)

Il CdS ha attivato **modalità accessibili e flessibili di raccolta dei contributi** da parte di docenti, studenti e personale amministrativo:

- riunioni plenarie e per anno di corso;
- coordinamento con i rappresentanti degli studenti;
- raccolta segnalazioni da tutor e referenti aziendali;
- monitoraggi interni promossi dal Coordinatore o dal Gruppo AQ.

I contributi ricevuti vengono **discussi collegialmente** e – ove rilevanti e realizzabili – **integrati nel piano di miglioramento** o segnalati agli organi di Ateneo.

3. Analisi delle opinioni degli studenti e rilievi della CPDS

Gli **esiti delle rilevazioni OPIS** sono oggetto di lettura approfondita da parte del Coordinatore, del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).

In particolare, nella prima coorte sono emerse **valutazioni positive** su: chiarezza didattica, disponibilità al confronto, coerenza dei contenuti.

Le osservazioni della CPDS sono state **recepite formalmente** nei verbali e condivise con il

Consiglio di CdS.

4. Gestione dei reclami e delle segnalazioni

Il CdS dispone di **modalità accessibili per la gestione di reclami e criticità**, tramite:

- indirizzo email istituzionale del Coordinatore CdS;
- canali diretti con rappresentanti degli studenti;
- possibilità di segnalazioni anonime tramite moduli AQ (ove previsti).

Le criticità vengono prese in carico nel rispetto dei principi di riservatezza e tracciabilità, con restituzione formale nei verbali del CdS o nelle comunicazioni istituzionali.

Criticità / Aree di miglioramento

- Formalizzazione di un **sistema integrato di raccolta e gestione dei feedback**, anche tramite strumenti digitali (es. questionari interni anonimi, database dei reclami).
- Potenziamento della **visibilità delle attività del Gruppo AQ** e della CPDS verso la componente studentesca.
- Maggiore coinvolgimento **sistematico del personale tecnico-amministrativo** nei processi di riesame, con momenti dedicati di confronto.

Fonti documentali

- Verbali del Consiglio di CdS
- Verbali del Gruppo AQ
- Rilevazioni OPIS (A.A. 2022/23–2023/24)
- Relazione CPDS
- Scambio di corrispondenza con stakeholder (ASP, ARPA, enti locali)
- Email istituzionali e segnalazioni registrate

4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Nel periodo di riferimento (A.A. 2022/2023–2024/2025), il CdS ha avviato un processo progressivo di revisione e consolidamento della progettazione didattica, nonché di monitoraggio delle metodologie e degli strumenti adottati per l'erogazione della formazione e la verifica degli apprendimenti. Il processo, supportato dal Gruppo AQ e dal Coordinatore, ha portato alla raccolta di dati, alla definizione di prime azioni correttive e alla strutturazione di buone pratiche collegiali.

1. Attività collegiali di revisione

Sono state organizzate **riunioni periodiche del Consiglio di CdS e di coordinamento tra i docenti dei singoli anni**, dedicate alla:

- revisione dei contenuti formativi;
- condivisione delle modalità di verifica;
- pianificazione delle sessioni d'esame e dei calendari;
- armonizzazione dei carichi didattici, con attenzione alla distribuzione temporale delle prove.

È stato inoltre definito un **modello condiviso per la valutazione delle attività professionalizzanti**, mediante rubriche e schede di osservazione, in collaborazione con i tutor universitari e aziendali.

2. Aggiornamento dell'offerta formativa

L'offerta didattica viene aggiornata annualmente tenendo conto:

- dei progressi scientifici nelle discipline di base, igienico-preventive, ambientali e giuridiche;
- dell'evoluzione normativa e professionale del profilo del Tecnico della Prevenzione ;
- dei suggerimenti provenienti dagli stakeholder esterni (ASP, ARPA, aziende) e dai rappresentanti degli studenti.

Il CdS partecipa a **iniziative dipartimentali e interdipartimentali** orientate all'aggiornamento e all'integrazione con altri percorsi della filiera sanitaria (lauree magistrali, scuole di specializzazione, dottorati).

3. Monitoraggio dei percorsi e degli esiti

Sono stati analizzati:

-
- gli esiti delle **verifiche intermedie e finali** (tramite Smart_Edu e report OPIS);
 - i **tempi medi di superamento degli esami**;
 - le **carriere degli studenti**, con particolare attenzione agli OFA e alla regolarità del primo anno;
 - le modalità e l'efficacia della **prova finale**, abilitante all'esercizio della professione.

Al momento **non sono ancora disponibili dati occupazionali a medio-lungo termine**, in quanto la prima coorte consegnerà il titolo nell'A.A. 2024/2025. Tuttavia, l'analisi del **contesto territoriale e dei fabbisogni professionali espressi dagli enti pubblici e privati** conferma l'elevata rilevanza e spendibilità del profilo in uscita.

4. Azioni di miglioramento avviate

Il CdS ha avviato azioni migliorative quali:

- definizione di **griglie di valutazione condivise** per laboratori e tirocini;
- potenziamento della **formazione dei tutor** accademici e aziendali;
- progettazione di **attività formative integrative** (seminari, public engagement, attività a scelta coerenti);
- miglioramento del **coordinamento orizzontale e verticale** degli insegnamenti.

Criticità e aree di miglioramento

- Necessità di **formalizzare un sistema stabile di monitoraggio interno** dei risultati di apprendimento (beyond OPIS);
- Mancanza, al momento, di **indicatori sistematici sugli esiti occupazionali**, che sarà colmata a partire dalla prima coorte in uscita;
- Opportunità di rafforzare il collegamento con **percorsi magistrali affini** o percorsi professionalizzanti post-laurea.

Fonti documentali

- Verbali del Consiglio di CdS (2022–2024)
- Scheda SUA-CdS (quadri A1, A2, A4, B1)

-
- Report OPIS
 - Schemi di valutazione attività di tirocinio
 - Regolamento didattico CdS
 - Piani di studio e schede insegnamenti
 - Documenti di indirizzo Commissione d'Albo Tecnici della Prevenzione

4.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: Strutturazione di un sistema integrato di raccolta e gestione dei feedback

Area di miglioramento: Attualmente, il CdS riceve osservazioni e proposte da parte di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo principalmente tramite canali informali (email, colloqui, rappresentanze), senza un sistema strutturato e tracciabile per la raccolta, la gestione e l'analisi sistematica dei feedback. L'assenza di strumenti dedicati limita l'efficacia del monitoraggio interno e la tempestività delle risposte.

Azioni da intraprendere: Progettazione e implementazione di una piattaforma interna o modulo digitale per la raccolta anonima e periodica dei feedback da parte di tutte le componenti del CdS.

Indicatore di riferimento: % feedback trattati con esito comunicato

Responsabilità: Coordinatore CdS, Gruppo AQ.

Risorse necessarie: Tempo-lavoro del Gruppo AQ per la lettura e sintesi

Tempi di attuazione: Progettazione e sperimentazione: Ottobre 2025 – Febbraio 2026

Obiettivo 2: Consolidamento del collegamento tra CdS e sbocchi post-laurea

Area di miglioramento: Alla luce dell'assenza di dati consolidati sugli esiti occupazionali (prima coorte in uscita nell'A.A. 2024/2025), si evidenzia l'opportunità di strutturare un sistema stabile e formalizzato di relazioni tra il CdS e il mondo del lavoro, al fine di: monitorare in modo continuativo l'occupazione dei laureati; rendere più visibili e accessibili le opportunità professionali post-laurea; facilitare l'incontro tra laureati e attori del sistema prevenzione/sicurezza/salute ambientale.

Azioni da intraprendere: Creazione di un Osservatorio interno sugli esiti occupazionali, coordinato dal Gruppo AQ e alimentato in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Attivazione di un'anagrafe dei laureati da aggiornare annualmente, con contatti disponibili per follow-up.

Indicatore di riferimento: Avvio dell'Osservatorio entro l'A.A. 2025/2026; N. di laureati monitorati con esiti a 6, 12 e 24 mesi.

Responsabilità: Coordinatore CdS

Risorse necessarie: Strumenti digitali (form per raccolta dati, pagina web, mailing list)

Tempi di attuazione: Avvio anagrafe laureati e osservatorio: Gennaio 2026 Primo ciclo di rilevazione dati occupazionali: Aprile/Maggio 2026 Primo evento CdS-stakeholder sul lavoro: Settembre 2026 Pieno funzionamento del sistema: entro Dicembre 2026

Commento agli indicatori

5.1) Commento agli indicatori

La valutazione dei principali indicatori riportati nella **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, integrata con gli standard di riferimento AVA3 e con la normativa vigente (D.M. 1154/2021), consente di rilevare punti di forza e aree critiche per il Corso di Laurea. Di seguito, un'analisi strutturata secondo ciascun indicatore:

1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Riferimento: D.M. 1154/2021

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

Non disponibile al momento per il CdS, in quanto attivato nell'A.A. 2022/23. L'indicatore sarà osservabile al termine del terzo anno (fine A.A. 2024/25). Tuttavia, i dati intermedi relativi alla regolarità dei percorsi suggeriscono la necessità di rafforzare l'orientamento in ingresso al fine di non perdere studenti tra il primo ed il secondo anno.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Riferimento: D.M. 1154/2021

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

L'indicatore si attesta sopra la media nazionale per la classe L/SNT4 nella prima coorte, a testimonianza di un buon avvio della didattica. Tuttavia, si segnala un rallentamento nell'acquisizione di CFU legato ai ritardi nell'attivazione del tirocinio e agli adempimenti ex D.Lgs. 81/08.

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno

Riferimento: AVA 3

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

L'indicatore è inferiore rispetto alla media nazionale. Il dato è condizionato dalla quota di studenti che, avendo utilizzato il CdS come seconda opzione nei test di ammissione, si reindirizzano verso altri CdS sanitari (es. Medicina o Veterinaria) in anni successivi. È un fenomeno ricorrente nei CdS a numero programmato sanitario.

4. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti

Riferimento: D.M. 1154/2021

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

L'indicatore segnala un livello di completamento parziale delle attività del primo anno per una quota significativa di studenti. Si ritiene necessario potenziare l'attività di tutorato didattico-formativo e anticipare l'avvio del tirocinio professionalizzante (20 CFU su 60 CFU).

5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale

Riferimento: AVA 3

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

Non disponibile al momento. Il dato sarà significativo a partire dalla coorte 2022.

6. Percentuale di ore di docenza da strutturati

Riferimento: D.M. 1154/2021

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

Risultato molto positivo, superiore alla media nazionale. Il CdS si avvale in larga parte di docenti strutturati appartenenti al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e ad altri Dipartimenti affini, garantendo coerenza didattica e continuità formativa.

7. Percentuale di immatricolati che si laureano nella durata normale del CdS

Riferimento: AVA 3

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

Indicatore ancora non disponibile. Sarà rilevante a partire dall'A.A. 2025/26.

8. Rapporto studenti/docenti al primo anno

Riferimento: AVA 3

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

Il rapporto è superiore alla media nazionale, riflettendo un carico didattico importante sui docenti. Il dato è coerente con la natura professionalizzante del CdS e con la necessità di attività pratiche e laboratoriali supervisionate. Si raccomanda il potenziamento della docenza a contratto in alcune discipline specifiche.

9. Percentuale di iscritti inattivi

Riferimento: AVA 3

Fonte: Dati segreteria studenti

Analisi:

Valore contenuto, ma presente. Sono state effettuate attività di monitoraggio e contatto.

10. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Riferimento: AVA 3

Fonte: Scheda SMA

Analisi:

In linea con gli altri indicatori. I soggetti a rischio di abbandono saranno oggetto di intervento attraverso tutorato potenziato e incontri individualizzati entro la fine del I semestre.

Conclusioni

L'analisi degli indicatori quantitativi contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in coerenza con il modello AVA3 e con il D.M. 1154/2021, consente di delineare i primi elementi di bilancio qualitativo del Corso di Laurea in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*, attivato nell'A.A. 2022/2023.

In primo luogo, si evidenzia una **buona capacità attrattiva** del CdS, come testimoniato dal numero di immatricolati puri e dal dato complessivo degli avvii di carriera, entrambi superiori alla media nazionale della classe L/SNT4. Questo risultato appare particolarmente significativo alla luce della recente istituzione del corso e della sua collocazione territoriale, in un'area in cui l'offerta formativa per il profilo professionale in uscita risulta ancora limitata.

Per quanto riguarda la **regolarità delle carriere**, i dati relativi alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno si attestano su valori sostanzialmente in linea con il benchmark nazionale. Tuttavia, si rileva un indicatore critico nella percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno avendo maturato almeno due terzi dei CFU previsti, che si colloca al di sotto della media nazionale. Questo dato appare correlato a due fattori strutturali: da un lato, i ritardi nell'avvio delle attività di tirocinio professionalizzante dovuti agli adempimenti propedeutici di sicurezza e sorveglianza sanitaria previsti dal D.Lgs. 81/08; dall'altro, la tendenza – osservata anche in altri CdS a numero programmato – alla mobilità inter-corso da parte di studenti che si iscrivono al CdS in attesa di accedere ad altri corsi di area medica o veterinaria.

Gli indicatori relativi alla **composizione del corpo docente** restituiscono un quadro positivo, con una percentuale di ore erogate da docenti strutturati significativamente superiore alla media nazionale. La didattica è garantita da personale afferente a più Dipartimenti, assicurando ampia copertura disciplinare e coerenza rispetto al profilo professionale in uscita. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti al primo anno risulta superiore alla media nazionale, riflettendo un potenziale sovraccarico nelle attività didattiche e di tutorato, soprattutto per quelle professionalizzanti.

Al momento non risultano disponibili gli indicatori relativi alla percentuale di laureati in corso, trattandosi di un CdS che non ha ancora concluso il primo ciclo triennale. Si segnala, tuttavia, l'adozione di misure preventive orientate alla promozione della regolarità nel percorso di studi, tra cui il tutorato per la tesi, la calendarizzazione anticipata del tirocinio finale e l'accompagnamento individualizzato per gli studenti con progressione rallentata.

Infine, la percentuale di studenti inattivi o con basso rendimento è contenuta, ma sarà oggetto di attenzione nel prossimo triennio. Il CdS ha pianificato l'attivazione di un sistema di monitoraggio interno, che consenta di individuare tempestivamente situazioni critiche, promuovendo interventi personalizzati.



Calendario Accademico 2025/26

Approvato dal Consiglio di CdL del 07/07/2025

Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi:

- Come stabilito nei relativi bandi

Attività formativa:

- I semestre: dal 6 ottobre 2025 al 16 gennaio 2026
- II semestre: dal 2 marzo al 12 Giugno 2026

Sospensione attività didattica:

- Dal 15 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026
- Dal 30 marzo al 6 Aprile 2026

Sessioni d'esami:

- Appello sospensione attività didattica dal 15 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026:
 - Gli studenti immatricolati al I anno NON possono sostenere esami.
 - Gli studenti immatricolati al II anno possono sostenere solo gli esami del I anno.
 - Gli studenti immatricolati al III anno possono sostenere solo gli esami del I e del II anno.
- I sessione: dal 19 gennaio al 27 febbraio 2025 (due appelli a distanza di almeno 15 giorni)
- Appello sospensione attività didattica dal 30 marzo al 6 Aprile 2026:
 - Gli studenti immatricolati al I anno possono sostenere esami del I semestre.
 - Gli studenti immatricolati al II anno possono sostenere solo gli esami del I anno e del II anno I semestre.
 - Gli studenti immatricolati al III anno possono sostenere solo gli esami del I e del II anno e del III anno I semestre.
- II sessione: dal 15 giugno al 31 luglio 2025 (due appelli a distanza di almeno 15 giorni)
- III sessione: dal 28 Agosto al 30 settembre 2025 (due appelli a distanza di almeno 15 giorni)
- Sessione per i laureandi di ottobre/novembre 2026 riservata a coloro che risultano in difetto di non più di 30 crediti, compresi i crediti della Prova Finale, e che hanno effettuato la prenotazione della prova finale entro i termini stabiliti: dal 1° ottobre al 10 ottobre 2025.

Sessione di laurea:

- Dal 2 al 6 marzo 2026
- Dal 26 al 30 ottobre 2026